



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL' IDENTITA' SICILIANA
L' ASSESSORE

- VISTO lo statuto della Regione siciliana;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione siciliana 28 febbraio 1979, n. 70 e s.m.i., che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- VISTA l'articolo 2 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i., che attribuisce agli Assessori regionali le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ivi compresa ogni attribuzione relativa agli atti di nomina, designazioni ed atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni;
- VISTO l'articolo 6, comma 2 bis della legge regionale 20 aprile 1976, n. 35 e s.m.i. recante le "Norme per la nomina di amministratori e rappresentanti della regione negli organi di amministrazione attiva e di controllo di enti di diritto pubblico";
- VISTO l'articolo 9 della legge regionale 11 maggio 1993, n. 15 intitolata "Interventi nei comparti produttivi, altre disposizioni di carattere finanziario e norme per il contenimento, la razionalizzazione e l'acceleramento della spesa";
- VISTA la legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 e s.m.i., recante "Norme sulla proroga degli organi amministrativi e sulle procedure per le nomine di competenza regionale";
- VISTO la legge regionale 20 giugno 1997, n. 19 e s.m.i. recante i "Criteri per le nomine e designazioni di competenza regionale, di cui all'articolo 1 della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 e s.m.i.";
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19 e s.m.i. recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il decreto del Presidente della Regione siciliana 5 aprile 2022 n. 9 concernente il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- VISTA la legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i., intitolata "Istituzione del Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento. Norme sull'istituzione del sistema dei parchi archeologici";
- VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3 novembre 2000 n. 20, intitolato "Comitato tecnico-scientifico. Nomina e funzioni";
- VISTO l'articolo 23, comma 1, della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i., che regola la composizione del Comitato Tecnico Scientifico, come di seguito indicato:
- il sovrintendente per i beni culturali ed ambientali competente per territorio, con funzioni di presidente;
 - il sindaco o i sindaci dei comuni interessati;
 - due esperti designati dall'assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana, scelti tra i docenti universitari o tra i componenti di fondazioni e associazioni culturali e ambientali di rilevanza nazionale;
 - un esperto, designato dal sindaco o dai sindaci dei comuni interessati, scelto tra i docenti universitari o tra i componenti di fondazioni e associazioni culturali ed ambientali di rilevanza nazionale";
- VISTO il decreto assessoriale n. 17/Gab dell'11 aprile 2019 col quale è stato istituito il Parco archeologico di Catania e della Valle dell'Aci, ai sensi di quanto previsto dal Titolo II della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i., ricadente nel territorio dei comuni di Catania, Acireale, Aci Catena, Aci Castello, Valverde e Aci Sant'Antonio;
- PRESO ATTO che nel decreto assessoriale n. 132/GAB del 12 dicembre 2023, con il quale è stato ricostituito il Comitato Tecnico Scientifico del Parco archeologico di Catania e della Valle dell'Aci, non sono stati indicati i sindaci dei comuni di Acireale, Aci Catena, Aci Castello, Valverde e Aci Sant'Antonio, a causa di un mero refuso di stampa;
- RAVVISATA, conseguentemente, la necessità di integrare il predetto Comitato con i sindaci dei comuni di Acireale, Aci Catena, Aci Castello, Valverde e Aci Sant'Antonio:

d e c r e t a

Articolo 1

Per le motivazioni di cui in premessa, il Comitato Tecnico Scientifico del Parco Archeologico di Catania e della Valle dell'Aci è integrato con i sindaci dei comuni di Acireale, Aci Catena, Aci Castello, Valverde e Aci Sant'Antonio.

Articolo 2

Per effetto di quanto indicato all'articolo 1 del presente provvedimento, il Comitato Tecnico Scientifico del Parco Archeologico di Catania e della Valle dell'Acì è, conseguentemente, così composto:

- Soprintendente pro tempore per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania, con funzione di presidente;
- Sindaco del Comune di Catania;
- Sindaco del Comune di Acireale;
- Sindaco del Comune di Acì Catena;
- Sindaco del Comune di Acì Castello;
- Sindaco del Comune di Valverde;
- Sindaco del Comune di Acì Sant'Antonio;
- dott. Salvatore Caffo, in qualità di componente;
- dott. Luciano Signorello, in qualità di componente.

Con successivo provvedimento, il Comitato Tecnico Scientifico sarà integrato del componente designato unitariamente dai sindaci dei comuni di Catania, Acireale, Acì Catena, Acì Castello, Valverde e Acì Sant'Antonio.

A mente dell'articolo 22, comma 2, lettera a), della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e successive modifiche, il direttore pro tempore del Parco partecipa alle sedute del Comitato Tecnico Scientifico.

Articolo 3

I componenti del Comitato Tecnico Scientifico del Parco Archeologico di Catania e della Valle dell'Acì rimangono in carica 3 anni e nello svolgimento dell'incarico assolvono ai compiti loro attribuiti dall'articolo 23, commi 2 e 5, della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i.

L'incarico di componente del Comitato Tecnico Scientifico è a titolo gratuito. Ai componenti del Comitato Tecnico Scientifico è corrisposto il rimborso delle spese di viaggio a carico del bilancio del Parco, se dovuto.

Articolo 4

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e successive modifiche, il presente decreto è pubblicato per esteso nel sito istituzionale dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

Palermo, li 05/02/2024

L'Assessore
Dott. Francesco Paolo Scarpinato